

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Lettera di risposta al Ministro Madia

Egregio Ministro on. Marianna Madia,

abbiamo letto la Sua lettera su Il Messaggero del 21 maggio 2014 e abbiamo appreso con vivo interesse che, tra i 44 punti della Riforma della pubblica Amministrazione, quelli sulla riforma della dirigenza sono alla Sua particolare attenzione (punti 9, 10, 11 e 12).

Noi dirigenti dello Stato non siamo pregiudizialmente contrari alla riforma e su tutti i 44 punti – e su quelli relativi alla dirigenza in particolare – abbiamo fornito il nostro contributo, che Lei ha in parte considerato (ruolo unico, alla scuola unica di formazione, alla omogeneità di regole tra settore statale e locale).

Ma abbiamo indicato quali ambiti prioritari cui improntare la riforma della dirigenza soprattutto la **valutazione**, l'accesso al ruolo per **concorso** e il conferimento di incarico per **merito**, e spiace constatare che di questo non si faccia alcun cenno.

Sul ruolo unico, abbiamo messo in guardia dalla mera riproposizione del modello introdotto più di 15 anni fa da Bassanini, non riuscendo affatto a realizzare quel virtuoso “mercato” di professionisti che si proponeva. Il ruolo unico non deve assolutamente diventare un facile parcheggio finalizzato ad uno spoil system mascherato.

Si può evitare ciò legandolo ad un sistema di **valutazione** stringente e oggettivo, che tenga conto di obiettivi misurabili e concreti, sulla base dei quali misurare il raggiungimento di risultati. Solo se l'incarico dirigenziale sarà assegnato tenendo conto degli esiti di un sistema di valutazione così disegnato (e che Le abbiamo proposto nel dettaglio) si premieranno la competenza e il merito.

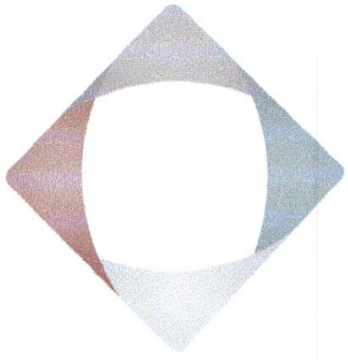
Sarà impresa ardua, ma indispensabile: il cambiamento è epocale, visto che ad oggi, mese di maggio, in Presidenza e in molti Ministeri ancora non sono stati attribuiti ai dirigenti gli obiettivi per l'anno 2014: come valuteremo l'operato e la capacità di essere manager dei colleghi? Come attribuiremo incarichi di maggiore responsabilità senza aver verificato il lavoro svolto?

Per noi, il ruolo unico deve comprendere dirigenti con professionalità omogenee fra loro e deve assolutamente considerare la “storia” di ciascuno, attraverso un sistema di punteggi che riconosca i titoli, l'esperienza e il fatto di aver diretto uffici di grado elevato. Noi dirigenti pubblici contrattualizzati siamo gli unici, nel panorama della Classe Dirigente dello Stato, privi di percorsi di carriere automatiche e avanzamento, come invece militari, prefetti, professori universitari, magistrati: vogliamo misurarci anche noi con progressioni per merito, ma dovranno essere legate necessariamente ad un sistema di valutazione cui è connessa l'attribuzione dell'incarico.

Ma, soprattutto, il governo del ruolo deve essere imparziale e bipartisan, perché la PA è di tutti e non è di nessuno: per questo abbiamo proposto la creazione di una Alta Commissione, formata da garanti della indipendenza del ruolo unico.

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Infine, abbiamo anche indicato l'esigenza di una standardizzazione dei trattamenti retributivi e giuridici di tutte le Amministrazioni statali (condizione indispensabile per il funzionamento del ruolo unico).

La scelta del dirigente non può essere demandata alla politica: abbiamo visto i "danni" e le inchieste – da ultimo, l'Expo a Milano e le nomine dei direttori delle ASL in Campania – quando la scelta del dirigente avviene per appartenenza politica, invece di tenere conto della competenza.

Siamo contro lo *spoil system generalizzato*, comunque lo si voglia mascherare: lo spoil system esiste già, per i posti di maggiore contiguità con la politica, e in quei termini è corretto che rimanga. Ma dobbiamo evitare una dirigenza tutta che dipenda completamente dalla politica e che cambi a ogni cambio di governo, perché sarebbe un pessimo affare per tutti gli italiani.

L'occasione della lettera ci consente di chiedere a Lei, nostro Ministro, di difendere il nostro lavoro e di metterci in condizione di servire al meglio la Nazione: Le chiediamo di riaprire la stagione contrattuale, di rivedere la posizione espressa al punto 13, sulla abolizione della figura del Segretario Comunale, che merita invece rivisitazione del ruolo e delle funzioni, e di consultarci in quanto parte sociale e non solo come singoli.

22 maggio 2014

IL SEGRETARIO
GENERALE

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it